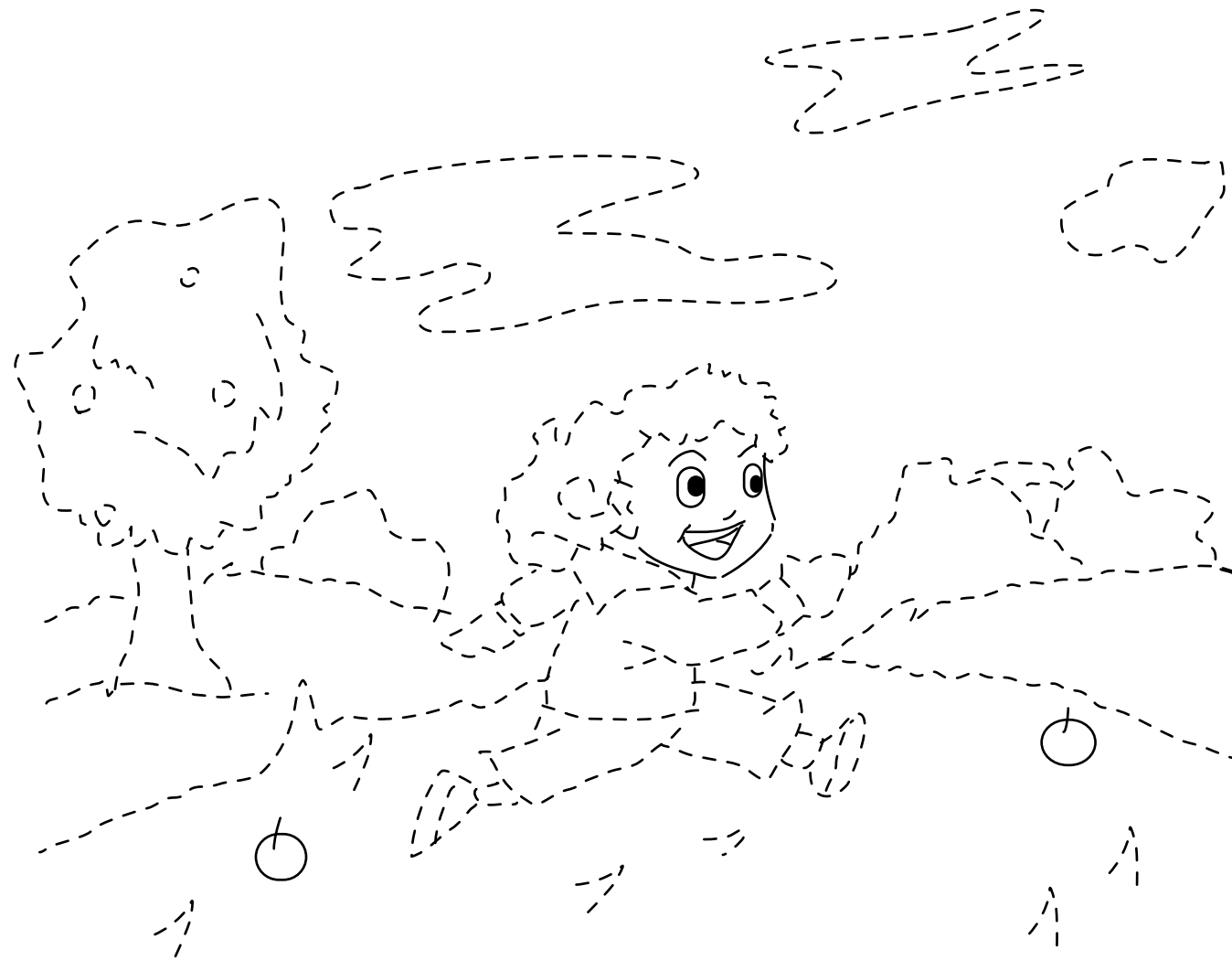


IL MAGICO MONDO VERDE DI SOPHIA

Illustrazioni di: Giorgio Maria Romanelli



SOPHIA ERA UNA BAMBINA **SPECIALE**, DIVERSA DAGLI ALTRI, VOLEVA SEMPRE STARE IN CAMPAGNA, LE PIACEVANO I COLORI E LE EMOZIONI CHE PROVAVA A GUARDARE, ANNUSARE, TOCCARE. A VOLTE RIMANEVA ORE E ORE A SCRUTARE TUTTO QUELLO CHE LE STAVA INTORNO.

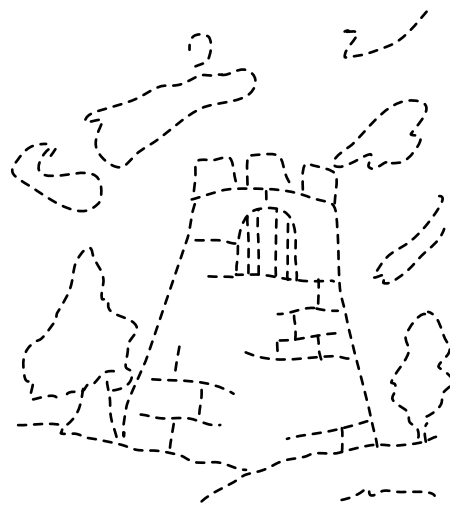
VERDI CAMPAGNE SCONFINATE PIENE DI FIORI, E FRUTTI, E COLORI DI OGNI DOVE MA A LEI PIACEVA SOPRATTUTTO IL COLORE VERDE.

BOTTIGLIA DI VETRO, RIGOROSAMENTE VERDE, PIENA DI ACQUA FRESCA; UN PANINO CON LA FRITTATA, DI SPINACI VERDI OVVIAMENTE, E LA MERENDA ERA PRONTA. LA MAMMA SAPEVA CHE A LEI PIACEVA STARE SPESSO DA SOLA, QUINDI NON SI PREOCCUPAVA QUANDO LA VEDEVA SALTELLARE PER ANDARE NELLE SUE ADORATE COLLINE, AL CALAR DEL SOLE SAREBBE TORNATA. “MAMMA, IL VERDE È IL MIO COLORE **PREFERITO**, MA HO SCOPERTO CHE PER FARLO SERVONO BEN DUE COLORI, IL BLU E IL GIALLI, PER QUESTO È POSSIBILE AVERE TANTI VERDI DIVERSI, VARIANDO LE DOSI DEI DUE COLORI RIESCI A FARE TUTTO IL “VERDE” CHE VUOI, CHE BELLO!”.

“CERTO SOPHIA, PER QUESTO L’AUTUNNO SI DIVERTE CON I SUOI COLORI A CAMBIARE LE FOGLIE E RENDERE IL PAESAGGIO COSÌ MAGICO E ROMANTICO”. “SÌ MA ANCHE L’ESTATE, NON VEDI QUANTO BEL VERDE C’È ADESSO, LE SPIGHE DI GRANO ONDEGGIANO E SALUTANO IL SOLE E, LE PIANTE SONO PIENE DI FIORI E DI FRUTTA. CON LE LORO FOGLIE CI FANNO OMBRA SE SENTIAMO CALDO”.

“E VUOI ALLORA METTERE LA PRIMAVERA” DISSE LA MAMMA, “ANCHE IN PRIMAVERA IL PAESAGGIO CI DICE TANTE COSE; STIAMO ARRIVANDO, CI STIAMO SVEGLIANDO, IL VERDE È MENO INTENSO MA PIENO DI BOCCIOLI E NUOVA **VITA**”.

UN GIORNO ACCADDE QUALCOSA DI STRANO, UN GRANDE TUONO E UN **LAMPO** ROSSO INVASERO IL REGNO E D'IMPROVISO TUTTO DIVENTÒ DI UN MARRONE INDEFINITO. ANCHE I SEMAFORI INIZIARONO A NON FUNZIONARE, IL TRAFFICO INVASE LA CITTÀ E TUTTI INIZIARONO A LITIGARE TRA DI LORO: "NON ERA VERDE" URLÒ UN AUTISTA CON LA SUA AUTO, "SI INVECE" RISPOSE LA SIGNORA AL VOLANTE DELLA SUA MACCHINA. I VIGILI NON SAPEVANO CHE PESCI PIGLIARE E A DIRE IL VERO NON CAPIVANO NEANCHE COSA STESSE ACCADENDO, STORDITI DAL TUONO COSÌ FORTE, ERANO ANCORA IMBAMBOLATI E SI GUARDAVANO IN GIRO CONFUSI DALLA SCOMPARSA DEL COLORE VERDE. SOPHIA CAPÌ SUBITO CHE ERA SUCCESSO QUALCOSA DI MALEFICO E CHIAMÒ A CORTE VERDOLONE, ORMAI DIVENTATO IL SUO GRAN CONSIGLIERE. "VERDOLONE, DOBBIAMO SCOPRIRE CHI HA FATTO QUESTO SORTILEGIO, DOBBIAMO SUBITO RIPORTARE IL VERDE IN CITTÀ". "SI SOPHIA, CHIAMIAMO SUBITO IL GRAN GREEN CONSIGLIO E FACCIAMO UNA TAVOLA ROTONDA". TUTTI I SAGGI DEL PAESE CORSERO DA SOPHIA: "SECONDO ME È STATO IL RE MALOR, HA SEMPRE INVIDIATO LA NOSTRA BELLA CITTÀ", DISSE A UN TRATTO IL MAGO VERDINO, "L'HA FATTO APPOSTA, L'AVEVA DETTO CHE UN GIORNO SAREBBE TORNATO PER CREARE CONFUSIONE", ANNUI **MAGA** VERDIGNA. DECISERO ALL'ORA DI SCOVARE IL RE MALOR E FARGLI CAMBIARE IDEA, CON LE BUONE O CON LE CATTIVE. GLI TESERO UNA TRAPPOLA CON DEI POMODORI, A LUI PIACEVANO TANTO. PRESERO I LORO FAMOSI "POMODORI VERDI", LI TINSERO DI UN ROSSO INTENSO E GLI INIETTARONO UN FORTE SONNIFERO.



RE MALOR GIRAVA PER LE STRADE, BALDANZOSO E TRIONFANTE DEL SUO MALEFICIO, GUARDAVA LA GENTE CHE CONTINUAVA A LITIGARE PER PICCOLE COSE E RIDEVA, **RIDEVA**, COME RIDEVA. IMPROVVISAMENTE VIDE UN CESPUGLIO CON DEI ROSSI SUCCOSI POMODORI, DI CUI APPUNTO ERA GHIOTTO. DI CORSA NE PRESE PIÙ DI UNO E INIZIO A MANGIARLI SENZA FERMARSI, CONTINUÒ FINO A QUANDO NON NE RIMASE NEANCHE MEZZO. E SI ADDORMENTÒ CROLLANDO SUL CESPUGLIO COME UN ENORME GHIRO. LO LEGARONO E LO PORTARONO IN CELLA, NELL'ALTA TORRE DI VERDOLAND, DORMÌ COSÌ TANTO CHE QUANDO SI SVEGLIÒ TUTTO ERA TORNATO ALLA NORMALITÀ, GRAZIE ALLE PIOGGE CHE AVEVANO TOLTO IL SUO MALEFICIO E AI VIGILI CHE **FINALMENTE** AVEVANO PORTATO ORDINE IN CITTÀ. SOPHIA RIMASE A VERDOLAND SINO A QUANDO... SINO A QUANDO NON SENTÌ DA LONTANO LA VOCE DI MAMMA: "SOPHIA, È PRONTA LA CENA". CORSE FELICE DA LEI E QUESTA VOLTA DECISE DI NON TENERSI TUTTO PER SE MA DI RACCONTARE ALLA MAMMA DEL SUO AMICO "VERDOLONE" E DEL SOLE VERDE CHE SORGE ILLUMINANDO LE SUE ADORATE CAMPAGNE E FU FELICE, VICINO A LEI, AL SUO PAPÀ E ALLE SUE COSE PIÙ CARE. LA CENA ERA SERVITA, ED ERA PRONTA ANCHE LEI A TORNARE ALLA VITA REALE, PIENA DI COLORI ED EMOZIONI. DOMANI SI TORNERÀ A VERDOLAND, FORSE DOMANI... MA ADESSO IL SUO POSTO ERA CON I SUOI GENITORI E IL LORO **AMORE**, QUELLO PIÙ GRANDE: L'AMORE DI UNA MAMMA E DI UN PAPÀ.